



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, così come modificato dal D.D. 28 febbraio 2005;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 Dicembre 2006, n. 296" così come modificato dal D.P.R. n. 91 del 2/07/2009, e in particolare l'art. 17 comma 3 lett. c) che assegna ai Direttori Regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale dei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Visto che con decorrenza 01/01/2008 è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna all'Arch. Elio Garzillo;

Vista la nota pervenuta in data 17/04/2009, con la quale l'Agenzia del Demanio ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.42/04 e s.m.i., dell'immobile denominato "Archivio di Stato", sito in Cagliari;

Visto il parere della Soprintendenza BAPSAE delle province di Cagliari e Oristano espresso con nota prot. 2866 dell'11 Novembre 2009 e la nota n.13662 del 19/10/1999 di declaratoria ex L.1089/39 dell'immobile in questione;

Ritenuto che l'edificio denominato "Archivio di Stato" - sito nel comune di Cagliari in via Gallura 2, ang. Via Sonnino, distinto al N.C.E.U. al foglio 18, Mapp. 3377 e confinante con il Mapp.li 4449, 4047, 3652, 3650 dello stesso foglio 18 del N.C.E.U., come da allegata planimetria catastale, di proprietà del Demanio, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e art. 10 comma 3 lett. d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i. , per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato "Archivio di Stato", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e art. 10 comma 3 lett.d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Cagliari;

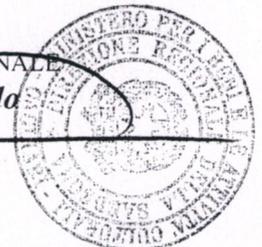
Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. entro 30 giorni dalla notifica della presente dichiarazione. Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, e s.m., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Elio Garzillo





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano

CAGLIARI

Archivio di Stato

Via Gallura civ. 2 angolo via Sonnino

Relazione storico-artistica

L'Archivio di Stato, catastalmente identificato al F. NCEU 18, Mappale 3377, si affaccia sull'angolo tra le vie Sonnino e Gallura, sottolineandone l'andamento con un taglio a 45° che costituisce il prospetto principale; ha una vicenda antica, strettamente collegata agli eventi politici ed istituzionali che videro la città svolgere per secoli il ruolo di capitale del *Regnum Sardiniae*, passando attraverso le dominazioni catalano - aragonese, spagnola, austriaca e piemontese, sino all'Unità d'Italia.

Istituito nel 1332 da Alfonso IV re d'Aragona, ad appena nove anni dallo sbarco nell'isola del 1323, l'archivio era destinato ad esercitare funzioni di archivio generale del Regno e a conservare tutti i documenti prodotti dall'amministrazione aragonese. La direzione venne affidata ad un esperto in materia contabile, secondo quello che si rivelerà essere lo spirito della politica archivistica dei sovrani aragonesi e spagnoli, preoccupati principalmente di curare la conservazione della documentazione di carattere fiscale, al fine di assicurarsi un attento controllo sulle rendite dell'isola.

Questa impostazione venne sottolineata da Filippo III di Spagna in un provvedimento del 1618, in cui l'archivio regio era esplicitamente definito "patrimoniale". Dopo il breve periodo dell'occupazione austriaca (1708-1717), legato alle alterne vicende della guerra di successione spagnola, col trattato di Londra del 1718 il Regno di Sardegna passò a Vittorio Amedeo II di Savoia che si impegnò a rispettare e a lasciare in vita le preesistenti istituzioni. Più tardi, sotto il governo di Carlo Emanuele III e del ministro Bogino, l'Archivio fu riorganizzato e furono presi alcuni importanti provvedimenti per la sua conservazione e ordinamento, che sfociarono nel regio biglietto del 10.9.1763. L'Istituto venne ricostituito in archivio centrale e generale dell'isola e riordinato secondo il metodo per materia che produsse una certa alterazione dei fondi; senza però arrivare agli eccessi che si verificarono in altri Stati italiani.

Una svolta decisiva nelle vicende dell'Archivio cagliaritano si ebbe a seguito del R.D. 20.12.1847 che, sanzionando la "fusione" della Sardegna con lo Stato sabaudo, provocò importanti riflessi in campo archivistico. La cessazione degli uffici isolani autonomi dell'antico *Regnum Sardiniae*, sostituiti con quelli in vigore nella terraferma, comportò infatti la trasformazione dell'Archivio dallo status di generale a quello di provinciale. Al mutamento politico si accompagnò anche la necessità di consegnare al Regio Archivio le carte provenienti dagli uffici soppressi: si realizzò così l'unione della documentazione del periodo spagnolo e sabaudo in un unico istituto cui fu dato il nome di Regio Archivio.

Più tardi, nel quadro del riordinamento politico-amministrativo seguito all'unità d'Italia, l'istituto cagliaritano fu come gli altri Archivi degli Stati preunitari, alle dipendenze del Ministero dell'Interno, divenendo a tutti gli effetti un Archivio di Stato con competenza provinciale; dal 1975 l'Archivio di Stato di Cagliari è un organo periferico del M.B.C.A.

Il palazzo, realizzato intorno al 1925, ha un ruolo rilevante in campo urbanistico poiché ebbe funzione di traino per la nuova espansione della città verso oriente, unitamente agli edifici della Caserma dei Vigili del Fuoco (oggi demolita), della Legione dei Carabinieri, già formalmente sottoposta a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e del contiguo parco delle Rimembranze, tutti contemporanei e sulla via Sonnino.

Presenta una struttura planimetrica pressoché quadrangolare con i prospetti caratterizzati da un'austera impostazione neo-cinquecentesca con elementi rinascimentali e manieristi, oltre ad un'area cortilizia di pertinenza esclusiva su cui insiste un fabbricato isolato di recente realizzazione, catastalmente identificato al F. NCEU 18, Mappale 4449 sub. 1, per il quale non si ritiene di proporre il riconoscimento dell'interesse culturale. Per quanto attiene all'edificio principale, lo stesso si sviluppa su quattro piani fuori terra collegati da ascensore e scale interne rivestite in marmo ed è adibito prevalentemente ad uffici e archivi. La stretta facciata angolare, racchiusa entro robuste paraste a bugnato rustico, è decisamente la più importante poiché presenta un portale marmoreo con piedritti in aggetto, timpano curvilineo spezzato e una finestra sovrastante con mensola in rilievo; in asse, nei due livelli superiori, separate da una cornice marcapiano, si aprono finestre con tripla luce, con timpano la prima, con mensola l'ultima. Le rimanenti facciate, prive di elementi decorativi, sono finite con intonaco e tinteggiatura.

Un cornicione fortemente aggettante sorretto da peducci a ricciolo chiude l'edificio che presenta analoga veste nei lunghi prospetti laterali, dove spiccano, uno per parte, i portali centinati affiancati da semicolonne e sormontati da balconi balastrati, oltre che le finestre realizzate diversamente per ogni livello.

Nel progetto l'accesso all'edificio era previsto tramite una scalinata esterna che però non fu realizzata; l'edificio presenta struttura portante mista, originariamente costituita da muratura lapidea in elevazione su fondazione continua in pietrame e malta semidraulica di calce, la cui funzione statica è attualmente assolta da una struttura intelaiata in acciaio e setti murari in cemento





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano

armato di recente realizzazione. I solai intermedi, originariamente costituiti da piastre di calcestruzzo armato gettato in opera, sono stati rinforzati con travi in acciaio in occasione dei recenti lavori di ristrutturazione.

La copertura è a falde inclinate, infissi esterni in legno completi di persiane, pavimenti misti (gres, marmette lapidee, ceramica, parquet e marmo), soffitti e pareti interne prevalentemente intonacate e tinteggiate, controsoffitti prefabbricati con apparecchi illuminanti ad incasso e porte interne di varia fattura (doppia anta o anta semplice in legno, porte tagliafuoco).

La costruzione subì gravi danni durante i bombardamenti soprattutto nella zona dell'ingresso principale che fu ricostruito senza il sovrastante balconcino che ancora oggi segna gli altri due ingressi laterali.

L'immobile è stato dichiarato di particolare interesse con declaratoria soprintendentizia n. prot. 13362 del 19/10/1999 ex art. 4 della L. 1089/39 nella quale si legge tra l'altro: "(...) l'Archivio di Stato è di particolare interesse storico artistico perché è il più importante archivio della Sardegna che conserva materiale documentario del periodo aragonese, spagnolo e sabaudo fino alla documentazione dello stato preunitario ed a quella più recente (...)".

Per i motivi sopra menzionati, già peraltro chiariti nella declaratoria sopra citata, si ritiene necessario confermare l'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 per il nucleo principale dell'Archivio di Stato di Cagliari (F. NCEU 18, Mappale 3377), sia per il significato storico che riveste nella storia delle istituzioni della comunità locale, sia per le testimonianze artistiche che ancora conserva e, in quanto tale, assolutamente meritevole di tutela.

Documentazione e ricerca:

ing. Alessandro Ballò

ing. Michela Ledda

- Tratto dagli atti della Soprintendenza per i Beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano

IL RELATORE
(Arch. Stefano Montigari)



VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Enzo Garzillo





*Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici e
Etnografici per le province di Cagliari e Oristano.*

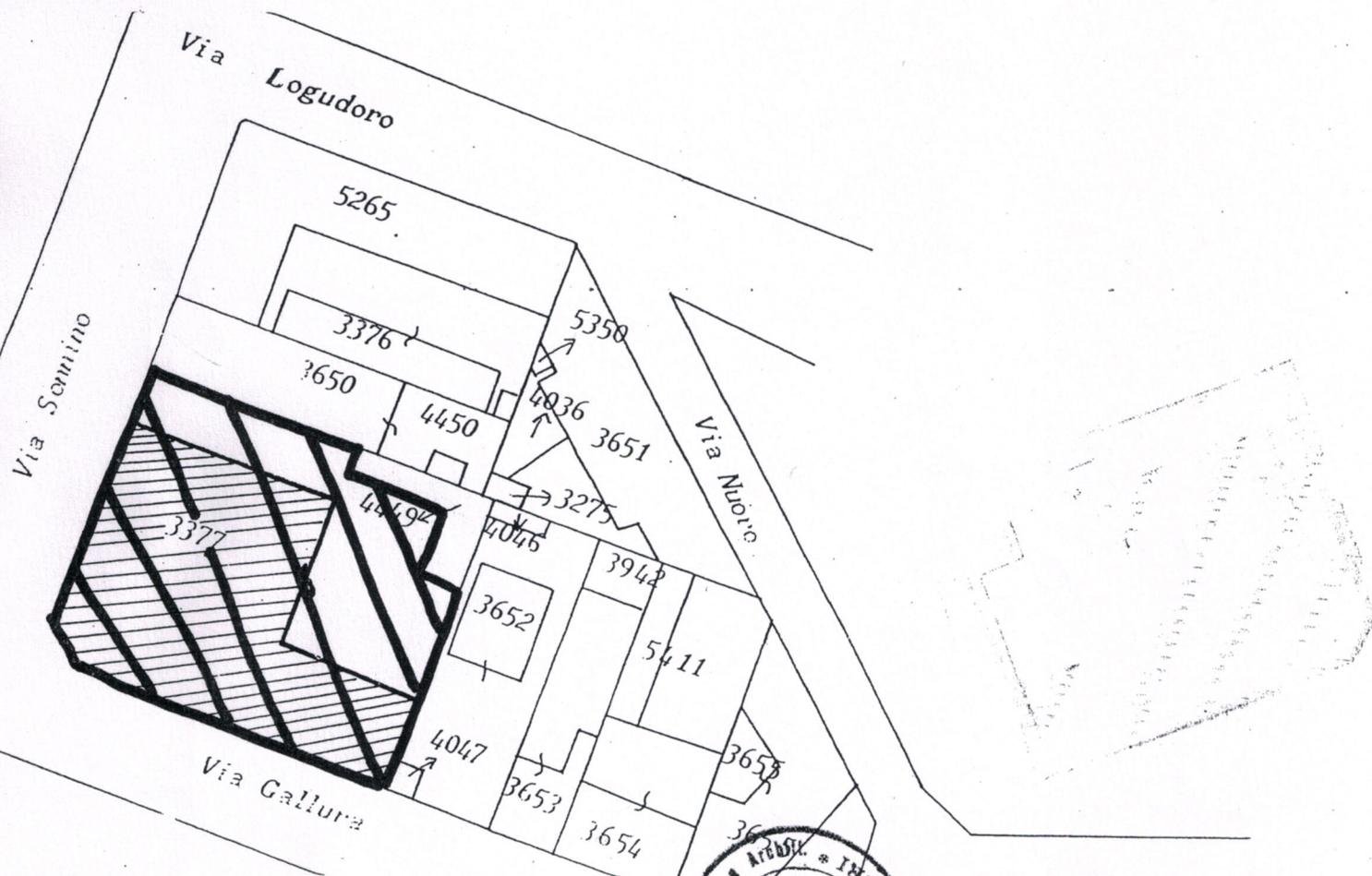
CAGLIARI

Archivio di Stato in via Gallura civ. 2

(Fg. NCEU 18 Mapp. 3377)

Decreto di Tutela ex D.Lgs 22.01.04 n. 42

Planimetria Catastale



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Elio Garzino



IL SOVRINTENDENTE
(Gabriele Tola)

Gabriele Tola